

Rivestiti di Cristo

Dall'identità ricevuta alla beatitudine di chi ascolta e mette in pratica

1ª LETTURA

Gal 3,22-29

Figli di Dio, uno in Cristo

SALMO

Sal 104 (105)

Ricordare e cercare il suo volto

VANGELO

Lc 11,27-28

Beati coloro che ascoltano

Il percorso di oggi: 1. Riconosco chi sono → 2. Ricordo e cerco il suo volto → 3. Ascolto e metto in pratica

1 · IDENTITÀ

Prima lettura: «Rivestiti di Cristo»

*«Tutti voi siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù,
poiché quanti siete stati battezzati in Cristo
vi siete rivestiti di Cristo.»*

Gal 3,26-27

FERMATI Tre respiri lenti. Immagino di indossare un abito nuovo: Cristo stesso.

ASCOLTA La Legge era un **pedagogo**: ci custodiva e accompagnava fino a Cristo. Ora la fede ci fa **figli**, non più sotto tutela. Nessuna etichetta (giudeo, greco, schiavo, libero) definisce chi sono: **«siete uno in Cristo»**.

GUARDATI Con quali “abiti” mi presento (ruolo, successo, ferita, etichetta)? Che cosa cambia se mi vedo prima di tutto come figlio rivestito di Cristo?

PREGA *«Padre, grazie perché in Cristo sono tuo figlio. Spogliami delle etichette che mi porto addosso e rivestimi di lui.»*

2 · MEMORIA E RICERCA

Salmo 104 (105): «Ricercate sempre il suo volto»

*«Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto.
Ricordate le meraviglie che ha compiuto.»*

Sal 104 (105),4-5 · R. Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza / è fedele per sempre

FERMATI Mano sul cuore. Lascio che affiorino i momenti in cui ho sentito Dio vicino.

ASCOLTA Il salmo unisce due movimenti: **ricordare** (le meraviglie passate) e **cercare** (il volto presente). Chi ricorda ha radici; chi cerca resta in cammino. Il cuore gioisce, non per ciò che ottiene, ma perché **cerca**.

GUARDATI Quali “meraviglie” del Signore ho dimenticato? In che modo cerco il suo volto, e quanto spazio gli do nella giornata?

PREGA *Ripeto: «Il Signore è fedele per sempre». Poi dico: «Ricordo che mi hai sostenuto quando... e ti ringrazio. Ora cerco il tuo volto».*

Vangelo: «Beati coloro che ascoltano la parola»

*«Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano!»*

Lc 11,28

FERMATI	Immagino la donna che alza la voce dalla folla. Poi Gesù che mi guarda e mi parla.
ASCOLTA	La donna loda la madre; Gesù allarga: la beatitudine è per chi ascolta e osserva . Non toglie nulla a Maria (che è la prima ad ascoltare e custodire), ma indica la via aperta a tutti: l'ascolto che si fa vita .
GUARDATI	<i>Quale parola di Dio ho già ascoltato e non ho ancora messo in pratica? Che cosa mi frena (paura, abitudine, fretta)?</i>
PREGA	<i>«Signore, voglio essere beato come chi ascolta. Donami un cuore docile che custodisce la tua parola e la trasforma in gesti.»</i>

Il percorso in una riga

- **Gal 3:** sono figlio rivestito di Cristo → cresce l'**identità** oltre le etichette.
- **Sal 104:** ricordo e cerco il suo volto → cresce la **gratitudine** e la speranza.
- **Lc 11:** ascolto e osservo → cresce la **coerenza** e la gioia vera.

FEDE CONCRETA

Questa mattina scelgo UNA frase del Vangelo di oggi («Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano») e la metto in pratica con un gesto preciso entro sera.